

ALLA SCOPERTA DELLA PORZIONE DI ARENILE IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Qualità, pulizia, parcheggi: i segreti del primo della hit

Ernesto Lena: tanto impegno per soddisfare i clienti di Cavi

ELOISA MORETTI CLEMENTI

«TENIAMO la spiaggia più pulita possibile e ci mettiamo tanto impegno per soddisfare ogni giorno i nostri clienti, sia quelli che vengono con il proprio asciugamano, sia chi usufruisce dei lettini e del bar» dice Ernesto Lena, dal 1991 gestore della spiaggia libera attrezzata "Lillo", a Cavi di Lavagna. Incastrata tra due bagni, questa striscia di sabbia e ghiaia larga 30 metri è stata classificata dall'inchiesta del Secolo XIX come la più comoda e fruibile del territorio compreso tra Genova e la Spezia. Qualità dei servizi, pulizia e collegamenti le carte vincenti: ottima manutenzione dell'arenile, docce, toilette e acqua potabile disponibili gratuitamente, un chiosco bar per saziarsi con un panino o una focaccia farcita, un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti e parcheggi sia liberi che a pagamento nelle vicinanze. Se ci si muove con i mezzi pubblici, poi, la fermata del bus dista appena 50 metri e la stazione ferroviaria 500. Una bella soddisfazione per Lena, sestrese trapiantato a Lavagna perché «qui c'era una visione molto più moderna delle spiagge e quelle libere attrezzate venivano incentivate». Per il secondo anno consecutivo, "Lillo" si conferma la migliore, non solo del Tigullio ma dell'intera Provincia: «Curiamo i particolari, tentiamo di tenerla



Ernesto Lena, gestore della spiaggia libera "Lillo" di Cavi di Lavagna FLASH

sempre in ordine e stiamo attenti che nessuno anneghi - spiega il gestore, che ha appena ridipinto di verde le panchine sulla passeggiata, proprio accanto al suo chiosco - purtroppo a volte non ci viene riconosciuto».

La spiaggia ha una clientela affezionata, alcuni arrivano con asciugamani e panini al seguito, altri invece affittano i servizi del gestore, a un prezzo invariato da quattro anni: sei euro per il lettino, cinque per l'ombrellone, quattro per la sdraio. Ma che cos'è, in concreto, una spiaggia libera attrezzata? «Questa è una delle poche. Qui tutti possono entrare, anche con la sdraio portata da casa. Altrimenti possono affittarla qui. E stanno insieme, senza di-

sposizioni prefissate. Credo sia una formula che accontenta tutti». Rispetto ai titolari dei bagni, chi gestisce queste spiagge ha meno oneri ma fatica molto di più, perché il materiale deve essere rimosso ogni sera dalla battigia e trasferito altrove. «Sì, è molto dura. Ma ci fa piacere sapere che chi non può permettersi una spiaggia privata, qui ha comunque un bagno, una doccia, anche se fredda, e un chiosco per prendere almeno un caffè».

eloisa.moretti@hotmail.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilsecoloxix.it

Guarda anche il video con l'intervista al gestore di "Lillo"